

Piemonte senza medici

Entro il 2025 mancheranno 2mila specialisti

Di qui al 2025 il Piemonte avrà una carenza di oltre duemila medici specialisti ed è, per rapporto con la popolazione, la regione del Nord Italia che soffrirà di più l'emorragia di camici bianchi prevista per l'effetto di Quota 100 ma anche di un turnover rimasto bloccato per anni e che ha messo a stecchetto la sanità regionale. Uno studio dell'associazione medici dirigenti Anaa Assomed stima che tra il 2018 e il 2025 dei circa 105mila medici specialisti attualmente impiegati nella sanità pubblica italiana ne potrebbero andare in pensione circa la metà: 52.500. «Un esodo biblico - che rischia di compromettere la funzionalità degli ospedali in tutta la Penisola giacché non basteranno i neo specialisti a sostituire chi andrà in pensione». In Piemonte l'allerta è particolarmente alta. Le principali carenze si manifestano nei reparti di medicina d'emergenza e urgenza dove mancano 194 medici, anestesia e rianimazione in cui la carenza raggiunge le 213 unità, medicina interna (-154 medici), chirurgia generale (-148 medici), pediatria (-274 medici), neurologia (-72 medici) e ortopedia (-73 medici). Un quadro clinico preoccupante soprattutto in assenza di una massiccia dose di assunzioni.